

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Truffa del “finto carabiniere”: smascherato e denunciato a Verbania

Marco Tresca · Monday, February 10th, 2025

Nella giornata di **sabato 8 febbraio** i **carabinieri del NOR di Verbania** hanno denunciato a piede libero per **truffa aggravata** e ricettazione un uomo di **47 anni**, residente in **Campania**.

(foto d'archivio)

Già dal primo pomeriggio, infatti, la centrale operativa dei carabinieri di Verbania ha iniziato a ricevere **segnalazioni di tentativi di truffa** da vari Comuni della provincia, in particolare nella zona tra **Verbania, Ghiffa, Premeno e Gravellona Toce**. Le vittime erano tutte persone **anziane** e la tecnica utilizzata la solita: quella del **finto carabiniere** che chiama chiedendo **soldi o preziosi** per evitare il **carcere al figlio o nipote della vittima** prescelta, con la scusa che il congiunto avrebbe provocato un **grave incidente**.

Anche i “veri” carabinieri conoscono bene questo tipo di truffa e sanno che quando una zona viene bersagliata da questi tentativi di truffa, bisogna cercare **uno o più complici che girano in auto** con il compito di raggiungere le abitazioni delle vittime che hanno “abboccato”. Per tale motivo la centrale operativa ha coordinato diverse pattuglie, in abiti civili e in uniforme, inviandole nelle aree da cui provenivano le segnalazioni di tentativi di truffa.

Ad un certo punto i militari hanno notato a **Premeno** una vettura, una **Lancia Y**, che ha destato non pochi sospetti, **proprio nella zona da cui era giunta una segnalazione per un tentativo di truffa**.

Questo è bastato ai carabinieri per collegare veicolo e conducente all’attività criminale in corso ed hanno iniziato a seguirlo nei vari spostamenti, fino ad arrivare a **Gravellona Toce**, dove il conducente ha parcheggiato nei pressi di un supermercato ed è sceso a prendersi un panino. Una volta ripartito, vedendolo imboccare l’autostrada, i carabinieri hanno deciso comunque di fermarlo prima che lasciasse la provincia.

Una pattuglia lo ha agganciato e bloccato all’altezza dello **svincolo di Baveno**, dove il conducente è apparso subito agitato alla **richiesta di documenti**. Questo, unito al fatto di **non saper dire il motivo per cui si trovasse lì** e al forte accento campano, è stat sufficiente per **avvalorare i sospetti dei militari** che, nella perquisizione dell’auto hanno rinvenuto un **sacchetto pieno di gioielli** di cui ovviamente il sospettato non ha fornito spiegazioni.

In più sul cellulare dell'uomo sono state trovate diverse foto di particolare interesse, raffiguranti i **monili** rinvenuti nonché la foto scaricata da **Google Maps** di una via di Verbania con il **numero civico corrispondente ad una delle segnalazioni di tentativo di truffa** pervenute alla centrale operativa.

Avendo il forte sospetto che quell'oro fosse frutto di una o più truffe, ma non avendo ancora alcuna denuncia in mano, mentre l'uomo è stato portato in **caserma a Verbania** per chiarire la sua posizione, una pattuglia del Radiomobile ha effettuato una **verifica porta a porta** su tutta la via in questione, suonando ad ogni singolo citofono e chiedendo agli inquilini se nel pomeriggio si fosse presentato qualcuno, **spacciandosi per carabiniere**, a cui avevano consegnato dei gioielli.

Dopo diversi tentativi, i carabinieri hanno rintracciato **una coppia di anziani** la cui signora ha riferito che nel pomeriggio una persona le aveva detto di recarsi al cimitero dove un maresciallo dei carabinieri le avrebbe consegnato dei documenti per **l'incidente che il figlio aveva provocato**.

Mentre lei era fuori un uomo si era presentato a casa, dal marito, chiedendo **4mila euro** che sarebbero diventati **18mila** se la donna investita fosse morta. **Non avendo tale cifra in casa il truffatore si è fatto consegnare tutti i gioielli più pochi spicci.**

In caserma la donna ha riconosciuto buona parte dei gioielli, subito restituiti dai militari, ma altri, probabile provento di **altre truffe**, sono ancora da riconoscere. I successivi accertamenti hanno permesso di attribuire all'uomo anche **altri quattro tentativi di truffa** perpetrati lo stesso giorno, inoltre sull'auto è stata trovata anche **una carta bancomat** che, dai primi accertamenti, appartarrebbe ad **un'altra vittima di truffa**, avvenuta pochi giorni fa in **Puglia**.

L'uomo è stato denunciato a piede libero con l'accusa di truffa aggravata, in concorso con altri complici ancora ignoti, e ricettazione.

Preme precisare che l'operazione di servizio è stata resa possibile anche grazie alle numerose chiamate che sono giunte al 112 e che hanno permesso di attivare un dispositivo che, anche in altre occasioni, ha dato i suoi frutti, permettendo non solo di assicurare i responsabili alla giustizia, ma anche di **restituire alle vittime, soldi e soprattutto gioielli** che molto spesso hanno un più un valore sentimentale che economico.

La tutela delle persone più fragili è uno degli obiettivi principali dell'Arma dei Carabinieri che ha avviato diverse campagne sul tema, e il Comando Provinciale di Verbania, in questi ultimi anni si è mosso su più fronti, ad esempio con la collaborazione con Acque Novara VCO e Idra Blu e con gli incontri tra i Comandanti delle Stazioni e la popolazione. Proprio come quello che ieri mattina, nella chiesa di San Maurizio a Ghiffa, il Comandante della Stazione di Verbania ha tenuto davanti ad un centinaio di fedeli rimasti ad ascoltare i suoi consigli al termine della messa domenicale.



This entry was posted on Monday, February 10th, 2025 at 2:23 pm and is filed under [Cronaca](#), [Lago Maggiore](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.